



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/08/2007

=====

ADDI' 03/08/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELO	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELO - MANDARELLI

DELIBERAZIONE N. 665

Oggetto:

Atto di Intesa con ENEL per la revisione della concessione per uso idroelettrico nell'alto bacino dell'Aniene. Approvazione.



OGGETTO: Atto di Intesa con ENEL per la revisione della concessione per uso idroelettrico nell'alto bacino dell'Aniene. Approvazione.

### LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO il T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775;

VISTA la L. n. 36/1994;

VISTO il D. L.vo n. 152/2006;

RITENUTO necessario andare a disciplinare la concessione idroelettrica a favore di Enel S.p.a., in essere nell'alto bacino dell'Aniene presso la sorgente del Pertuso in Comune di Trevi nel Lazio, prevedendone una rimodulazione che tenga conto dei nascenti bisogni di approvvigionamento idropotabile delle popolazioni del territorio del Consorzio Acquedottistico del Simbrivio e di quelle dei Colli Albani;

TENUTO CONTO altresì che con detta rimodulazione si intende andare anche a soddisfare le esigenze di minimo deflusso vitale dell'alto corso del fiume Aniene per il mantenimento ed il miglioramento della qualità ambientale dell'ecosistema fluviale;

TENUTO CONTO altresì che anche la prevista rimodulazione in diminuzione della concessione idroelettrica afferente l'impianto di Acquoria in Comune di Tivoli persegue gli stessi risultati di mantenimento e miglioramento quantitativo e qualitativo del medio corso del fiume Aniene;

CONSIDERATO che le strutture dell'Assessorato e della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli hanno lavorato, di concerto con le strutture di Enel S.p.a., costituendo un tavolo tecnico che, a partire dal febbraio 2007, ha concertato un percorso finalizzato al soddisfacimento delle esigenze idropotabili ed ambientali di cui sopra;

CONSIDERATO altresì che il lavoro proficuo intrapreso ha permesso di condividere le linee guida per la risoluzione e la composizione di contenziosi da oltre un decennio pendenti tra la Regione Lazio e la Società Enel in materia di sottensione idroelettrica;

TENUTO CONTO che tutto quanto sopra concertato e condiviso tra le parti ha dato luogo alla predisposizione di una bozza di Protocollo d'Intesa che costituisce un salto qualitativo nei rapporti tra la Regione Lazio e la Società Enel anche in relazione al concordamento, per il futuro, di adozione di analoga procedura per la risoluzione di eventuali ulteriori problematiche che dovessero insorgere sul territorio regionale;

VISTA l'allegata bozza di Protocollo d'Intesa che fa parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che il presente atto non è soggetto alla concertazione con le parti sociali;

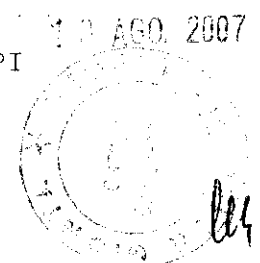
All'unanimità

### DELIBERA

- 1) Di approvare l'atto di Intesa, che costituisce parte integrante del presente atto, per la revisione della concessione per uso idroelettrico nell'alto bacino dell'Aniene che costituirà atto prodromico ai fini della stipula del Protocollo tra l'Enel e la Regione Lazio;
- 2) di incaricare l'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli alla sottoscrizione di tale atto di Intesa

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



**ATTO**

**BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE LAZIO ED ENEL SPA**

**OGGETTO:** ~~Azione transattiva con ENEL per~~ *mh*

- la revisione della concessione per uso idroelettrico nell'alto bacino dell'Aniene ai fini idropotabili
- l'assolvimento dell'obbligo di rilascio del Deflusso minimo vitale nell'alto bacino Aniene
- la composizione dei contenziosi in essere sul territorio regionale in materia di concessioni idroelettriche
- la rimodulazione della concessione idroelettrica presso la centrale di Acquoria in Comune di Tivoli (RM)

**LUOGO:** Regione Lazio-Assessorato all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Via del Tintoretto, 432, Roma

**DATE DEGLI INCONTRI :** 19 febbraio, 28 febbraio e 4 aprile 2007, 18 maggio 2007

**PARTECIPANTI:**

Enel Produzione SpA  
Unità di Business Montorio, Produzione Idroelettrica Appennini – Ing. Luciano Chiti,  
Ing. Roberto Troiani

Regione Lazio : Assessore Ambiente e Cooperazione tra i Popoli : Filiberto Zaratti  
Segreteria Particolare Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Dott.ssa Benedetta Fuiano,  
Dott. Marco DeCicco,

Regione Lazio  
Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Risorse Idriche – Dott. Raniero De Filippis, Avv. Marina De Girolamo, Ing. Mauro Lasagna

**OBIETTIVO DELLE RIUNIONI**

L'incontro si inserisce in un percorso di intesa e di attività compositive tra Regione Lazio ed Enel Produzione, per la predisposizione di una proposta di revisione della concessione per uso idroelettrico nell'alto bacino del fiume Aniene sia per consentire il contemporaneo prelievo dalla sorgente del Pertuso per uso idropotabile sia per garantire il soddisfacimento del Deflusso Minimo Vitale.

L'iniziativa compositiva riguarda i contenziosi, in vari stati del giudizio, in essere da anni tra la Regione Lazio e l'Enel, comprese le denominazioni di Società collegate che nel tempo si sono costituite, relativa a procedimenti, pendenti, circa richieste di ristoro per sottensioni in tale contesto.

La Regione Lazio infine offre la sua disponibilità anche in relazione a quelle richieste eventuali che l'Enel dovesse avanzare nel miglioramento amministrativo dei rapporti in corso o per l'avvio di nuove iniziative, nella consapevolezza del carattere non dissipativo e della ricaduta non inquinante della produzione energetica idroelettrica.



## RESOCONTO DEGLI INTERVENTI E RELAZIONE FINALE

L'Assessore apre i lavori e pone sul tavolo le problematiche di cui all'oggetto andando a fissare alcuni indirizzi di carattere ambientale e gestionale del Servizio Idrico Integrato che sono alla base delle volontà politiche sue personali e della Giunta.

Auspica un lavoro celere ed intenso che, pur sviluppandosi su due tavoli distinti, porti a conclusioni condivise con la Soc. Enel in grado di consolidare e migliorare i rapporti tra le parti sia in termini di revisione della concessione idroelettrica in atto, a favore dell'approvvigionamento idropotabile e del minimo deflusso vitale dell'alto corso dell'Aniene, che in termini di risoluzione ed abbandono dei contenziosi in essere tra le parti in materia di sottensione.

Nel suo intervento sottolinea che il fabbisogno idropotabile nell'area dei Colli Albani ammonta a circa 690 l/s, necessari sia per fronteggiare le crisi stagionali sia per le necessità di miscelazione delle acque potabili derivati dai pozzi dei Colli Albani.

Sottolinea come sia necessario perseguire, nell'ambito del processo di negoziazione, una soluzione tecnica finalizzata al raggiungimento di due obiettivi: 1) soddisfare il fabbisogno idropotabile nell'area dei Colli Albani attraverso l'adduzione dalla sorgente del Pertuso; 2) garantire il soddisfacimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) nei tratti fluviali ad oggi in condizione di deficit di deflusso idrico.

L'Assessore Zaratti affida il compito della quantificazione di una rimodulazione complessiva della concessione, ritenendo possibile individuare anche un'ipotesi di rimodulazione con minore sacrifici da parte del concessionario Enel ma comunque volta al perseguimento degli obiettivi sopracitati.

L'Enel sottolinea la disponibilità in questo percorso di negoziazione e ribadisce che in altre Regioni dove si è proceduto all'applicazione del DMV i cui effetti hanno comportato riduzioni sulla produzione idroelettrica dell'ordine del 5 - 10%, fino ad un massimo che anche nei casi di più estensiva applicazione non ha raggiunto il 15% della portata utilizzabile.

Riporta inoltre alcuni modelli di calcolo del DMV che prevedono un incremento graduale dei valori nelle diverse sezioni fluviali all'aumentare della superficie del bacino sotteso  $2 \text{ l/s km}^2$ .

Le parti prendono visione, nel corso degli interventi, dello schema idroelettrico nell'intero bacino dell'Aniene e del ruolo specifico delle diverse centrali.

La Regione manifesta l'importanza di concertare un percorso tecnico che possa prevedere, a fronte del sacrificio richiesto ad Enel nel bacino idrografico dell'Aniene, una compensazione in altre aree del territorio regionale. Inoltre, non esclude che parte del sacrificio di produzione elettrica richiesto ad Enel possa essere assunto in termini di ristoro, da quantificare nei modi e nei tempi, a carico del Servizio Idrico Integrato.

La Regione inoltre richiama i dati idrologici riportati negli elaborati tecnici oggetto di studio da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere e ricorda l'algoritmo di determinazione del DMV basato su variabili idrologiche (*deflusso di base*).

Quindi si passa ad illustrare i tratti in condizioni di deficit di deflusso idrico (*differenza tra portata residua misurata in alveo nelle attuali condizioni d'uso della risorsa e il valore calcolato del DMV*), ovvero il ramo del Torrente Simbrivio a valle della omonima diga fino a Comunacque e il tronco fluviale del F. Aniene tra la Centrale Idroelettrica di Comunacque e quelle di Subiaco, interessato peraltro dalla presenza del Sito di Importanza Comunitaria SIC "Alta Valle del fiume Aniene".

L'Enel evidenzia che le portate di magra registrate negli ultimi anni a monte della diga sul Simbrivio sono sensibilmente inferiori a quelle riportate nello studio dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere.

Al fine di abbreviare i tempi del percorso di negoziazione, la Regione propone una rimodulazione della concessione per uso idroelettrico che risponda a due obiettivi:

- 1) consentire il prelievo idropotabile dalla sorgente del Pertuso secondo le previsioni dell'aggiornamento del P.R.G.A. di prossima adozione;
- 2) per quanto concerne il DMV, ridurre il deficit di deflusso idrico nei tratti fluviali sopraccitati del 50 % entro il 31.12.2008 e del 100 % entro il 31.12.2010

Nel corso dei lavori, la Regione sottolinea che, in base alle informazioni acquisite dal gestore ACEA ATO 2 SpA, la portata media derivabile dalla sorgente del Pertuso per fini idropotabili si attesterebbe intorno ai 450 l/s e che il valore massimo di 690 l/s (previsto nel progetto di "Consolidamento della derivazione del Pertuso", presentato dal Commissario Delegato per l'emergenza idrica del Simbrivio) si renderebbe necessario solo nei periodi di maggiore fabbisogno idrico per fronteggiare le crisi stagionali (luglio-settembre).

L'Enel, comprendendo le primarie esigenze del servizio acquedottistico ed in considerazione della richiesta dell'Assessore Zaratti, manifesta la propria disponibilità ad assentire il prelievo dei 690 litri/sec dalle sorgenti del Pertuso.

Richiede inoltre alla Regione di prevedere, in sede di rimodulazione della concessione ad uso idroelettrico, il ristoro ad Enel da parte del nuovo concessionario per le portate eccedenti i 360 litri al secondo (calcolati come media annua).

Quanto sopra al fine di evitare un'eccessiva penalizzazione. Evidenza anche che tale garanzia, ove assentita, può favorevolmente condizionare la globale disponibilità di Enel a chiudere bonariamente e rapidamente l'accordo in discussione.

La Regione valuta la richiesta condivisibile e si impegna a rilasciare la nuova concessione ad uso idropotabile solo dopo la definizione tra Enel e l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n°2 Lazio Centrale - Roma, del ristoro di cui punto precedente.

Per quanto concerne il raggiungimento dell'obiettivo legato al soddisfacimento del DMV, fatta salva la prima e prioritaria rimodulazione della concessione per favorire l'uso idropotabile, la riduzione del deficit di deflusso idrico nei tratti sopraccitati si dovrà raggiungere attraverso l'attuazione di un programma di adeguamento dei prelievi e dei rilasci in alveo.

Le parti si sono confrontate a lungo sulla scorta dei dati in loro possesso e hanno mutuamente concordato l'attuazione di un programma di adeguamento dei prelievi e dei rilasci in alveo volto a ridurre il deficit di deflusso idrico nei tratti fluviali ad oggi in condizioni di sofferenza idrica, nella misura del 50 % entro il 31.12.2008 e di una quota ulteriore da definirsi entro il 31.12.2015.

In particolare, tale programma dovrà prevedere:

- a) rilascio nel Torrente Simbrivio a valle dell'opera di presa della Centrale di Comunacque (ovvero a valle della diga del Simbrivio) di moduli 3.0;
- b) rilascio nel Fiume Aniene a valle dell'opera di presa della Centrale di Scalelle (ovvero a valle della Centrale di Comunacque) di moduli 1.5;
- c) rilascio nel Torrente Simbrivio a valle dell'opera di presa sussidiaria della Centrale di Scalelle di moduli 3.0;
- d) rilascio nel Fiume Aniene a valle dell'opera di presa della Centrale di Subiaco (ovvero a valle della Centrale di Scalelle) di moduli 4.5;
- e) rilascio nel fiume Aniene a valle della diga "Fiumerotto" di moduli 5.0.

Le parti concordano inoltre di adottare un metodo già proficuamente sperimentato in numerose regioni italiane, ovvero di attivare, contestualmente all'inizio dei nuovi rilasci di DMV, una campagna di rilevamento di parametri biologici, idromorfologici, chimici e chimico-fisici nei tratti fluviali interessati, sia al fine di monitorare lo stato qualitativo dei tratti interessati che al fine di costruire un quadro conoscitivo utile a definire gli incrementi dei valori di rilascio in alveo relativi alla scadenza del 31.12.2015.

Le parti convengono altresì che tali rilasci di cui ai punti a), b), c), d), e), sono comprensivi degli attuali rilasci già previsti dal disciplinare.

Le parti sottolineano che questa proposta di adeguamento dei rilasci in alveo nei tratti in deficit di deflusso con orizzonte temporale 2008/2015 riguarda esclusivamente il mantenimento della componente idrologica del DMV.

Per quanto attiene la problematica in oggetto, relativa ai contenziosi in essere davanti il TRAP ed al TRSAPP, preso atto delle cause attualmente pendenti, dopo attento esame delle casistiche in essere e tenuto conto della natura strettamente giuridica afferente i contenziosi, le parti in relazione a quanto concordato con la presente intesa, si impegnano altresì nella condivisione di reciproche ragioni di opportunità tecnica ed amministrativa, ad esperire, sulla base delle direttive che ciascun Ente vorrà impartire con successivo e separato atto, proposte di composizione o riduzione dei contenziosi tra loro pendenti dinanzi al TRAP ed al TRSAPP, tramite un tavolo tecnico affidato ai rispettivi legali.

Per quanto attiene all'ultimo punto di cui all'oggetto, l'Enel richiede una revisione della concessione di Acquoria in comune di Tivoli, finalizzata ad una rimodulazione dei rilasci dal bacino di S. Giovanni.

Dopo ampio confronto, le parti condividono sull'opportunità di procedere alla rimodulazione dei rilasci secondo la duplice aspettativa di ottimizzare gli aspetti paesaggistici fruibili ai fini turistici e l'uso delle acque per le mutate esigenze idrauliche, sia della rete di canali che interessa la città di Tivoli sia, più in generale, dell'alveo del fiume Aniene a valle dello sbarramento S.Giovanni. La Regione, dopo la presentazione dell'istanza formale, provvederà alla rimodulazione secondo le finalità ed i criteri dinanzi esposti.

Prima della conclusione dei lavori di cui al presente Protocollo di Intesa le parti mutuamente concordano per il futuro di ricorrere, se necessario, alla stessa procedura per concordare e risolvere analoghe problematiche sul territorio regionale,

Le parti a conclusione dei lavori di cui al presente Protocollo lo sottoscrivono in duplice copia originale.

Roma.....

per la Regione Lazio

per l'Enel

